



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA
REGIONE MOLISE**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
della Regione Molise

Organo di revisione

De Franciscis Giorgio

(Presidente)

Campajola Nicola

(Componente)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Giorgio De Franciscis, Nicola Campajola, componenti del Collegio dei Revisori della Regione Molise, ricevuta la documentazione, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 88 del 25 marzo 2019 per l'espressione del parere sul bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Molise, in applicazione dell'articolo 72 del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, nonché dalla Legge Regionale 6/2013, che prevede che il Collegio dei Revisori dei conti della Regione svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile finanziaria ed economica della gestione della Regione, adempiendo ai compiti previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123.

La documentazione messa a disposizione si compone dei seguenti allegati:

1. il prospetto relativo al bilancio di previsione 2019/2021 delle entrate di bilancio, redatto per titoli e tipologie (Allegato 1);
2. il prospetto relativo al bilancio di previsione 2019/2021 delle spese di bilancio, redatto per missioni, programmi e titoli (Allegato 2);
3. il prospetto recante il riepilogo generale delle entrate per titoli del bilancio di previsione 2019/2021 (Allegato 3);
4. il prospetto recante il riepilogo generale delle spese per titoli del bilancio di previsione 2019/2021 (Allegato 4);
5. il prospetto recante il riepilogo generale delle spese per missioni del bilancio di previsione 2019/2021 (Allegato 5);
6. il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese (Allegato 6);
7. il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio (Allegato 7);
8. il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto (Allegato 8);
9. il prospetto esplicativo della composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
10. il prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato 10);
11. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Allegato 11);
12. l'elenco concernente le spese obbligatorie (Allegato 12);
13. il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Allegato 13);
14. la nota integrativa (Allegato 14).

e dopo aver dato atto che:

- ✓ con delibera della Giunta Regionale n. 105 del 4 aprile 2019 sono state approvate le proposte di articolazione delle tipologie di entrata in categorie e di articolazione dei programmi in macroaggregati, relative alla proposta di Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2019-2021", meglio indicati negli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- ✓ la gestione contabile della Regione Molise è regolata dalla legge regionale 7 maggio 2002, n. 4, "Ordinamento contabile della Regione Molise", che disciplina in modo organico le regole finanziarie e contabili proprie dell'ordinamento regionale;
- ✓ con la legge regionale n. 3 del 1° febbraio 2018 è stato approvato il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2018-2020;

- ✓ in data 18 dicembre 2018, con legge regionale n. 13, è stato approvato l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2018 - 2020;

CONSIDERATO

- che con Legge Regionale 18 dicembre 2018, n. 14 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2019-2021" è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2019, fino alla data di approvazione e comunque non oltre il 30 aprile 2019, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019;
- L'autorizzazione di cui al comma 1 dell'articolo 1 della predetta Legge Regionale 18 dicembre 2018, n. 14 è estesa all'Assemblea Legislativa e agli enti ed organismi strumentali della Regione Molise;

VISTI

- la sopracitata Legge Regionale 07.05.2002 n° 4 "Ordinamento contabile della regione Molise";
- lo statuto della Regione Molise;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011);

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Con Legge regionale n. 12, del 18 dicembre 2018, è stato approvato il "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017" che evidenzia un avanzo di Euro 142.173.701,97, come risulta dai seguenti elementi:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017				250.933.842,50
Riscossioni	193.501.675,65	957.787.595,90	1.151.289.271,55	
Pagamenti	275.608.080,99	999.513.462,72	1.275.121.543,71	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017				127.101.570,34
Residui attivi				596.422.404,61
Residui passivi				526.872.463,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				2.223.664,22
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				52.254.145,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO DEFINITIVAMENTE CON LR 12 DEL 18/12/2018				142.173.701,97

La successiva tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2018, come risulta dall'allegato 8 della DGR 88/2019, risulta così formato:

Risultato presunto di amministrazione
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	142.173.701,97
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	54.477.809,81
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	1.265.603.239,58
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	1.283.940.432,49
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	115.022,91
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	178.429.341,78
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	7.091.842,34
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	171.337.499,44

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

Parte accantonata		-
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	24.347.240,31
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018	2.981.585,74
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e succ. modif. e rifinanziamenti	302.568.173,53
	Fondo per le perdite delle società partecipate	4.832.607,25
	Fondo contenzioso	4.163.843,35
	Altri accantonamenti	3.895.482,53
	B) Totale parte accantonata	342.788.932,71
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	305.137.633,72
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	9.146.602,46
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli	3.342.908,05
	C) Totale parte vincolata	317.627.144,23
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) -	489.078.577,50

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:

Utilizzo quota vincolata		-
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

Si ricorda che il fondo pluriennale vincolato, da rappresentare separatamente per la gestione corrente e in conto capitale, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Oltre al caso di Fpv generato da entrate vincolate e destinate, accertate in competenza, l'accantonamento può derivare anche da accertamenti di entrate registrati negli esercizi precedenti. Il Fpv di parte capitale per le opere pubbliche può poi essere attivato, in presenza di entrate esigibili, nelle ipotesi previste dal principio applicato della competenza potenziata di procedura di gara bandita o attivazione di una voce del quadro economico (diversa dalla progettazione). Il vigente ordinamento prevede inoltre la costituzione del fondo pluriennale

vincolato in riferimento alle spese (correnti) per il trattamento accessorio e premiante esigibili e quindi da liquidare nell'esercizio successivo a quello di competenza. La spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è dunque interamente stanziata nell'esercizio ed accantonata a fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo. Anche gli impegni per incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio generano accantonamento a fondo pluriennale vincolato.

Entrando nel merito del prospetto di determinazione del risultato presunto d'amministrazione si rappresenta che la prima parte del predetto prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che, di norma, costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- A) dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- B) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- C) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
- D) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, ove sono distinti gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Come stabilito al punto 9.11.4 del principio della programmazione di bilancio, nella nota integrativa al bilancio di previsione deve essere data evidenza dell'elenco "analitico delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione" dell'esercizio precedente.

In particolare i principi contabili impongono la scomposizione del risultato di amministrazione presunto in:

- a) quota accantonata;
- b) quota vincolata;
- c) parte (libera) destinata agli investimenti.

La quota accantonata differisce dalla quota vincolata (oltre che per il presupposto contabile di vincolo) anche per il fatto che per la parte accantonata l'utilizzo è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto mentre l'utilizzo della quota vincolata è assicurata anche nelle more dell'approvazione dello stesso (re-iscrizioni di economie vincolate).

In merito alla quota accantonata i principi contabili prescrivono l'obbligo di evidenziare almeno le dotazioni:

- a) del fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018;
- b) dei fondi a copertura dei residui perenti al 31/12/2018.

Nella determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione presunto (oltre alle dotazioni dei fondi perenti e dei fondi per i crediti di dubbia esigibilità) devono essere considerati anche i seguenti accantonamenti:

- a) Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013;
- b) Fondo per le perdite delle società partecipate;
- c) Fondo contenzioso;
- d) Altri accantonamenti.

La quota vincolata presunta nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 è quantificata in circa € 317.627.144,23. Contestualmente all'individuazione delle quote accantonate e vincolate del risultato presunto di amministrazione, il principio contabile della programmazione prescrive di allegare in nota integrativa l'elenco dei residui perenti (presunti) al 31/12/2018 con separata indicazione della quota a valere su risorse vincolate e di quella a valere su risorse non vincolate.

Si invita la Regione ad attivare tutte le forme di monitoraggio e controllo per far sì, nella ipotesi che dalla gestione 2018 emerga un disavanzo d'amministrazione, che siano prontamente poste in essere tutte le necessarie misure correttive.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

- 1) Riepilogo generale entrate e spese per titoli.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 sono così formulate:

**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI - ENTRATE PREVISIONI DI COMPETENZA
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.960.758,10	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	131.084,24	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	326.915.413,84	292.804.024,42	282.953.143,63
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente			
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	302.568.173,53	292.804.024,42	294.439.183,59
	Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento	57.018.021,62	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	737.144.575,02	722.145.575,02	717.445.575,02
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	187.555.037,19	145.736.629,31	142.238.857,19
TITOLO 3	Entrate extratributarie	19.453.879,44	19.295.079,44	19.295.079,44
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	496.458.376,85	251.428.714,87	73.374.245,71
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.190.000,00	30.190.000,00	30.190.000,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	201.345,96	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	574.277.843,42	574.277.843,42	574.277.843,42
TOTALE TITOLI		2.075.281.057,88	1.773.073.842,06	1.586.821.600,78
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.409.288.314,06	2.065.877.866,48	1.869.774.744,41

Le previsioni di competenza, che sembrano rispettare il principio generale n. 16, rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI - SPESE PREVISIONI DI COMPETENZA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.647.433,60	19.734.165,28	19.822.650,66
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	919.945.936,24	832.456.410,94
		di cui già impegnato*	10.418.237,36	115.438,40
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	1.125.115.207,52	-
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	519.732.373,91	273.627.423,83
		di cui già impegnato*	44.834.412,65	24.646.243,05
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	654.075.236,86	-
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	30.190.000,00	30.190.000,00
		di cui già impegnato*	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	31.827.500,00	-
TITOLO 4	RIMBORSI DI PRESTITI	previsione di competenza	315.494.726,89	305.592.023,01
		di cui già impegnato*	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	22.690.702,55	-
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00
		di cui già impegnato*	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	30.000.000,00	-
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	574.277.843,42	574.277.843,42
		di cui già impegnato*	10.800.000,00	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	727.485.661,90	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	2.389.640.880,46	2.046.143.701,20
		di cui già impegnato*	66.052.650,01	24.761.681,45
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-
		previsione di cassa	2.591.194.308,83	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	2.409.288.314,06	2.065.877.866,48
		di cui già impegnato*	66.052.650,01	24.761.681,45
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	0,00
		previsione di cassa	2.591.194.308,83	0,00

Le vigenti norme dispongono che le previsioni di bilancio devono essere predisposte per assicurare la copertura finanziaria integrale, nel triennio 2019-2021, alle spese di funzionamento e alle spese obbligatorie, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e obbligatorio.

Entrate e spese previsioni di cassa 2019

Entrate previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	<i>Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento</i>	57.018.021,62
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.074.774.286,53
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	233.071.805,89
TITOLO 3	Entrate extratributarie	94.258.486,44
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	823.502.580,97
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.719.965,76
TOTALE ENTRATE FINALI		2.259.327.125,59
TITOLO 6	Accensione prestiti	201.345,96
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	589.293.563,35
TOTALE TITOLI		2.878.822.034,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.935.840.056,52

Spese previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019
1	SPESE CORRENTI	1.125.115.207,52
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	654.075.236,86
3	FINANZIARIE	31.827.500,00
TOTALE SPESE FINALI		1.811.017.944,38
4	RIMBORSI DI PRESTITI	22.690.702,55
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	
5	TESORIERE/CASSIERE	30.000.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	727.485.661,90
TOTALE TITOLI		2.591.194.308,83

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter accertare per ciascun esercizio considerato mentre la previsione delle spese è quantificata nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

La vigente normativa dispone che il Fondo pluriennale vincolato deve indicare le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda nuovamente che il fondo pluriennale vincolato, da rappresentare separatamente per la gestione corrente e in conto capitale, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Nel corso di ciascun esercizio, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) impedisce l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione esigibili nell'esercizio, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio. Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- a) alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- b) alla loro natura;
- c) alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Non richiedono l'accantonamento al fondo, in quanto considerate entrate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

- Le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

L'importo stanziato è riepilogato dal prospetto seguente:

Anno	Importo	Note
2019	4.171.640,00	Accantonamento pari al 100% dell'importo quantificato (par. 3.3 Allegato 4/2 D.Lgs n. 118/2011)
2020	4.221.540,00	Accantonamento pari al 100% dell'importo quantificato (par. 3.3 Allegato 4/2 D.Lgs n. 118/2011)
2021	4.221.540,00	Accantonamento pari al 100% dell'importo quantificato (par. 3.3 Allegato 4/2 D.Lgs n. 118/2011)

Il Collegio evidenzia che gli importi stanziati al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono stati conteggiati seguendo il principio contabile della competenza finanziaria di cui al decreto legislativo n. 118/2011, allegato 4/2 e che gli importi accantonati rappresentano il minimo prescritto.

Fondo perdite societarie

L'accantonamento relativo al fondo perdite societarie è stato determinato ai sensi dell'articolo 21 del T.U.S.P. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016), che ingloba e in parte integra quanto previsto dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" all'articolo 1, commi 550-552.

La citata normativa ha introdotto, a partire dal 2015, l'obbligo in capo alle amministrazioni pubbliche comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica" di effettuare un accantonamento commisurato alle perdite registrate dalle partecipate stesse negli esercizi precedenti e in relazione all'entità della partecipazione posseduta dall'amministrazione capofila.

Il dettato della normativa vigente, per il periodo di prima applicazione della norma (anni 2015, 2016 e 2017) prevede, in presenza di risultati negativi delle società partecipate, una percentuale di accantonamento crescente, fino ad arrivare, a regime, ad un accantonamento pari al 100% del risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione della quota di partecipazione detenuta.

In sede di redazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della Regione Molise, si è provveduto ad effettuare una revisione dell'elenco degli enti e delle società potenzialmente interessate dal calcolo del fondo perdite societarie, prendendo come base di partenza il Gruppo di Amministrazione Pubblica della Regione Molise, redatto ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato, di cui all'Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e riportato nell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 56 dell'08.02.2018 "Proposta di legge concernente: "Bilancio consolidato della Regione Molise per l'esercizio 2016. Definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento".

La revisione effettuata ha portato ad un elenco di enti da considerare per il calcolo del fondo perdite societarie più puntuale e maggiormente rispondente ai criteri stabiliti dalla norma; di conseguenza, per la definizione dell'ammontare

del fondo perdite societarie relativo al Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 sono stati considerati i medesimi enti scaturiti dalla suddetta ricognizione.

Società partecipate	% di partecipazione
Autostrada del Molise S.p.A	50,00%
Korai	100,00%
Molise dati	100,00%
Sviluppo Montagna Molisana SPA	100,00%
Sviluppo Italia Molise	100,00%
GAM - Gestione Agroalimentare Molisana	100,00%
Campitello Matese Scpa in liquidazione	96,79%
Enti Strumentali	
Agenzia Molise lavoro	100,00%
ARSARP	100,00%
ARPAM	100,00%
ESU	100,00%
Agenzia speciale Molise Acque	100,00%
EPT CB	100,00%
EPT IS	100,00%
IACP CB	100,00%

L'importo accantonato al fondo per l'annualità 2019 è pari a € 332.746,88. Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2018, quindi, si dovrà procedere, se necessario, in fase di assestamento, a determinare l'ammontare delle eventuali ulteriori risorse da accantonare.

Il Collegio dei revisori evidenzia nuovamente che la Regione deve adottare adeguati piani di razionalizzazione, riorganizzazione e valorizzazione delle partecipazioni, indipendentemente dagli obblighi normativi, al fine di ridurre gli inutili centri di costo e di eliminare la creazione di ulteriori disavanzi di bilancio. La necessaria riorganizzazione dell'ufficio partecipate deve partire dall'acquisizione tempestiva dei dati contabili esercitando, a tale scopo, una attività di stimolo e controllo verso le stesse allo scopo di ottenere le informazioni aggiornate tempestivamente finalizzate oltre per il necessario controllo, per effettuare il consolidamento dei conti.

Fondo rischi legali

Ai sensi del punto 5.2, lett. h, dei principi applicati della contabilità finanziaria, la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate dall'esito del giudizio, ha accantonato, in apposito fondo rischi, le risorse per far fronte all'eventuale pagamento degli oneri determinati in sede di emanazione delle sentenze esecutive. Per il bilancio 2019/2021 sono determinati i seguenti stanziamenti annuali:

Fondo rischi da contenzioso	
Anno	Importo accantonamento
2019	1.500.000,00

2020	1.500.000,00
2021	983.099,00

Nella nota integrativa al capitolo Fondo rischi legali si riporta che il fondo di cui sopra è stato stimato dall'Avvocatura Regionale.

Si ricorda che il Fondo rischi legali deve essere accantonato dall'ente in misura pari alle risorse necessarie per il pagamento dei potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h. Tale principio prevede che "nel caso in cui vi sia contenzioso con significative probabilità di soccombenza, l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi". Si è, pertanto, in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale l'ente non può impegnare alcuna spesa. Nel caso in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, l'ente deve conservare l'impegno e non effettuare l'accantonamento per la parte impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

L'ente deve quindi richiedere ai legali incaricati di seguire le diverse cause in corso e di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

Risultano carenti le informazioni sullo stato del contenzioso regionale .

Si invita nuovamente di procedere ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per gli oneri connessi ad eventuali soccombenze e conseguentemente ad adeguare il fondo rischi.

Strumenti Derivati Finanziari

Per quanto concerne gli oneri finanziari da contratti in strumenti derivati si rinvia a quanto descritto nella nota integrativa che, come prescritto, relazione sui contratti di cui la Regione è parte.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo, pluriennale, 2019/2021, delle entrate e delle spese con dimostrazione del pareggio di bilancio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO											
ENTRATE		CASSA 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE		CASSA 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
TITOLO						TITOLO					
	Fondo cassa all' inizio esercizio di riferimento	57.018.021,62									
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		326.915.413,84	292.804.024,42	282.953.143,63		DISAVANZO AMM.NE		19.647.433,60	19.734.165,28	19.822.650,66
	Fondo pluriennale vincolato		7.091.842,34	0,00	0,00						
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.074.774.286,53	737.144.575,02	722.145.575,02	717.445.575,02	1	Spese correnti	1.125.115.207,52	919.945.936,24	832.456.410,94	828.929.324,22
							di cui FPV		0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	233.071.805,89	187.555.037,19	145.736.629,31	142.238.857,19	2	Spese c.capitale	654.075.236,86	519.732.373,91	273.627.423,83	90.749.460,42
							di cui FPV		0,00	0,00	0,00
3	Entrate extratributarie	94.258.486,44	19.453.879,44	19.295.079,44	19.295.079,44	3	Spese incremento att.finanziarie	31.827.500,00	30.190.000,00	30.190.000,00	30.190.000,00
4	Entrate in conto capitale	823.502.580,97	496.458.376,85	251.428.714,87	73.374.245,71						
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	33.719.965,76	30.190.000,00	30.190.000,00	30.190.000,00						
TOTALE ENTRATE FINALI		2.259.327.125,59	1.470.801.868,50	1.168.795.998,64	982.543.757,36	TOTALE SPESE FINALI		1.811.017.944,38	1.469.868.310,15	1.136.273.834,77	949.868.784,64
6	Accensione prestiti	201.345,96	201.345,96			4	Rimborsi prestiti	22.690.702,55	315.494.726,89	305.592.023,01	295.805.465,69
7	Anticipazioni da istituto tesorieri/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	5	Chiusura anticip.ricevute	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	589.293.563,35	574.277.843,42	574.277.843,42	574.277.843,42	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	727.485.661,90	574.277.843,42	574.277.843,42	574.277.843,42
TOTALE TITOLI		2.878.822.034,90	2.075.281.057,88	1.773.073.842,06	1.586.821.600,78	TOTALE TITOLI		2.591.194.308,83	2.389.640.880,46	2.046.143.701,20	1.849.952.093,75
TOTALE GENERALE ENTRATE		2.935.840.056,52	2.409.288.314,06	2.065.877.866,48	1.869.774.744,41	TOTALE GENERALE SPESE		2.591.194.308,83	2.409.288.314,06	2.065.877.866,48	1.869.774.744,41

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ED IN CONTO CAPITALE E FINALE ANNO 2019-2021

Nel prospetto che segue si pone in evidenza la verifica dell'equilibrio corrente, in conto capitale e finale per il triennio 2018-2020:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	326.915.413,84	292.804.024,42	282.953.184,63
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	19.647.433,60	19.734.165,28	19.822.650,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.960.758,10	-	-
Entrate titoli 1-2-3	(+)	944.153.491,65	887.177.283,77	878.979.511,65
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	50.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	230.599,59	130.000,00	130.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Spese correnti	(-)	919.945.936,24	832.456.410,94	828.929.324,22
- di cui fondo plur. vincolato		6.960.758,10	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo) (4)	(-)	-	-	-
Rimborso prestiti	(-)	315.494.726,89	305.592.023,01	295.805.465,69
- di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		292.804.024,42	282.953.143,63	273.013.777,46
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
A) Equilibrio di parte corrente		21.202.166,45	20.408.708,96	15.585.214,71
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	131.084,24	-	-
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	496.458.376,85	251.428.714,87	73.374.245,71
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	201.345,96	-	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	50.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale		230.599,59	130.000,00	130.000,00
Spese in conto capitale	(-)	519.732.373,91	273.627.423,83	90.749.460,42
- di cui fondo plur. vincolato		131.084,24	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-	-	-
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	-	-	-
Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
B) Equilibrio di parte capitale		-21.202.166,45	-20.408.708,96	-15.585.214,71
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie (**)	(+)	-	-	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attivita' finanziarie	(+)	30.190.000,00	30.190.000,00	30.190.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attivita' finanziarie	(-)	30.190.000,00	30.190.000,00	30.190.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-	-	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-	-	-
C) Variazioni attivita' finanziaria		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (D= A+B)		-	-	-

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 46447/2019 del 12-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	-	-	-
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	-	-	-
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	-	-	-
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali (6)				
A) Equilibrio di parte corrente		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H)	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-	-	-

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica in modo molto sintetico le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le previsioni relative al settore sanitario;
- il fondo perdite societarie;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il fondo rischi legali;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

NORME PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Norme sul contenimento della spesa

La normativa nazionale impone il contenimento su specifiche tipologie di spesa ed in particolare quello della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca, della spesa per autovetture e delle spese per mobili e arredi.

Il Collegio dei Revisori in relazione alle predette voci evidenzia che il Bilancio di Previsione 2019-2021 è carente sotto l'aspetto dell'esatta individuazione di tali spese, per cui invita l'Ente a dotarsi di un sistema di controllo e monitoraggio al fine di poter rispettare i vincoli di Legge.

PREVISIONE DI ENTRATA E SPESA ANNI 2020-2021

Il Collegio da atto che i valori degli anni 2020 – 2021 risultano i seguenti:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI
		DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00
	- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/2013 e ss.mm.)	292.804.024,42	282.953.143,63
	Fondo cassa all'1/1 esercizio di riferimento	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	722.145.575,02	717.445.575,02
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	145.736.629,31	142.238.857,19
TITOLO 3	Entrate extratributarie	19.295.079,44	19.295.079,44
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	251.428.714,87	73.374.245,71
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.190.000,00	30.190.000,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	574.277.843,42	574.277.843,42
TOTALE TITOLI		1.773.073.842,06	1.586.821.600,78
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.065.877.866,48	1.869.774.744,41

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.734.165,28	19.822.650,66
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	832.456.410,94	828.929.324,22
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	273.627.423,83	90.749.460,42
	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'		
TITOLO 3	FINANZIARIE	30.190.000,00	30.190.000,00
TITOLO 4	RIMBORSI DI PRESTITI	305.592.023,01	295.805.465,69
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO		
TITOLO 5	TESORIERE/CASSIERE	30.000.000,00	30.000.000,00
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI		
TITOLO 7	GIRO	574.277.843,42	574.277.843,42
	TOTALE TITOLI	2.046.143.701,20	1.849.952.093,75
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.065.877.866,48	1.869.774.744,41

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 46447/2019 del 12-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

INDEBITAMENTO

E' previsto, per l'anno 2019, il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento. Non sono previste prestazioni relative a garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti. Nel prospetto che segue viene riportata la dimostrazione dei vincoli di indebitamento della Regione.

Limite di indebitamento	
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE MOLISE	
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2019)	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 749.001.009,67
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 584.142.061,31
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'	€ 164.858.948,36
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	€ 32.971.789,67
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2017 (*)	€ 24.673.729,40
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso (**)	€ 0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	€ 0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	€ 0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del	€ 77.468,52
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 6.251.073,52
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento = D-E-F-G-H+I+L)	€ 14.626.602,31
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2017	€ 333.518.999,53
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	€ 333.518.999,53
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri	€ 190.000,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 190.000,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Il Titolo II del d.lgs 118/2011 contiene i principi contabili per il settore sanitario. Al fine di assicurare uniformità dei conti sanitari degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al servizio sanitario nazionale, le disposizioni ivi previste sono volte a consentire il confronto immediato fra le entrate e le uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale e la verifica delle ulteriori risorse a disposizione delle Regioni.

Oltre ad indicazioni concernenti l'articolazione delle entrate e delle spese nella redazione dei bilanci,

l'individuazione del centro di responsabilità deputato a salvaguardare il processo di armonizzazione dei sistemi contabili presso ogni Regione e ogni ente sanitario, il legislatore dispone l'accensione di conti intestati alla sanità al fine di promuovere maggiore trasparenza nella gestione dei flussi di cassa.

In particolare il TITOLO II del decreto legislativo in parola introduce, a partire dall'esercizio 2012, ulteriori elementi innovativi in tema di armonizzazione contabile:

- L'accensione di conti di tesoreria intestati alla sanità;
- L'introduzione della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);
- La figura del terzo certificatore;
- La riconciliazione delle risultanze della Co.Fi. con quella della Co.Ge.;
- La previsione del bilancio consolidato del SSR.

L'istituzione di **conti di tesoreria intestati alla sanità** persegue l'obiettivo di garantire la trasparenza e la confrontabilità dei *cash flow* destinati al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale.

Tale provvedimento garantisce una gestione chiara e lineare della spesa sanitaria e consente una migliore attività di monitoraggio e controllo delle spese del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Relativamente alla **Gestione Sanitaria Accentrata** (GSA) si rappresenta che la stessa nasce dalla scelta di gestire direttamente presso la Regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario. Per quanto sopra la Regione che gestisce direttamente una quota del finanziamento sanitario regionale ha identificato uno specifico centro di responsabilità (la GSA), il quale è "deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione e lo Stato, le altre Regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziarie con risorse destinate ai rispettivi quattro servizi sanitari regionali".

La norma in argomento ha introdotto la figura del terzo certificatore. La Regione Molise con Legge Regionale n.17 del 18.11.2014 ha individuato il Collegio dei revisori dei Conti della Regione quale Terzo Certificatore per la GSA.

Previsione del Sistema Sanitario Regionale nel Bilancio anno 2019 e pluriennale 2020-2021

La quantificazione delle risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale per il 2019 (ed anche per il 2020 e 2021) è stata determinata, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, sulla base dell'ultimo dato disponibile riferito all'accordo raggiunto in Conferenza dei Presidenti. Pertanto il Fondo Sanitario Nazionale è pari a € 659.053.090,83. L'acquisizione di tale risorse e il loro utilizzo, sono rappresentati dal prospetto riportato a pagina 10 della nota integrativa.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione nell'evidenziare che il bilancio di previsione è sicuramente l'atto di programmazione più importante in quanto traduce le volontà dell'Ente in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggerisce:

- ❑ una vigilanza costante della gestione di cassa e della competenza al fine di consentire il rispetto degli equilibri disposti dalla Legge 243/2012 nonché degli altri obiettivi di finanza pubblica;
- ❑ una verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e la conservazione e quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- ❑ il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed al puntuale rispetto dei vincoli normativi emanati dal Legislatore nazionale in tema di finanza pubblica;
- ❑ vigilanza sulla gestione e controllo dei risultati delle Società e degli Enti partecipati. In merito alla gestione delle Società ed Enti partecipati la Regione deve pianificare le scelte strategiche, mediante l'adozione di linee guida di indirizzo di breve e medio periodo, tali da assicurare alle società una adeguata redditività e soprattutto, quel "controllo strutturale", che non può limitarsi agli aspetti formali relativi alla nomina degli organi societari. Particolare attenzione va posta nei confronti dei risultati economici conseguiti dalle partecipate;
- ❑ relativamente al programma degli investimenti e delle ipotizzate dismissioni patrimoniali, di pianificare obiettivi che siano coerenti con la effettiva capacità di realizzazione degli stessi nell'esercizio di competenza;
- ❑ in merito all'attività di controllo delle entrate tributarie l'organo di revisione invita l'Ente a incrementare l'attività degli uffici al fine del recupero e contrasto dell'evasione dei tributi regionali.
- ❑ circa il SISTEMA INFORMATIVO CONTABILE, ancora una volta occorre segnalare che si ravvisa la necessità e l'urgenza di mettere in atto un sistema che possa consentire la verifica costante, da parte dell'Organo di revisione, degli obiettivi di finanza pubblica fissati dalle norme comunitarie e dalle leggi nazionali.
- ❑ In merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui la Regione è parte, si raccomanda nuovamente di procedere, con la massima urgenza, ad una verifica analitica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombenze. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombenze nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta per la Regione. A tale scopo si invita l'ente, alla luce dell'indagine, ad adeguare il fondo rischi.
- ❑ La Regione deve dedicare una particolare attenzione ai debiti fuori bilancio e individuare con tempestività, responsabilità ed omissioni, sussistendo obbligo di denuncia del danno erariale e allo scopo di evitare la prescrizione provvedere alla costituzione in mora ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del codice civile.

- ❑ In merito agli accertamenti riferiti al “bollo auto”, in considerazione anche al notevole incremento, si consiglia un continuo monitoraggio;
- ❑ infine si invita ad un rigoroso rispetto dei principi e dei postulati previsti nel D. Lgs. 118/2011 nonché, nel futuro, ad un rigoroso rispetto delle procedure e dei tempi per l'approvazione del bilancio di previsione così come illustrato nell'allegato 4/1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per far sì che le disposizioni non siano viste come un nuovo adempimento da subire ma come uno strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione;
- ❑ un'ultima raccomandazione riguarda il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed al rispetto dei vincoli normativi emanati dal Legislatore nazionale in tema di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione, in relazione a quanto sopra esposto, rappresenta quanto segue:

A) Riguardo alle previsioni

- Ha rilevato una apparente coerenza e congruità contabile delle previsioni di bilancio;
- il bilancio 2019 e pluriennale 2020/2021 (di competenza e di cassa) presentano un tendenziale equilibrio;
- le previsioni delle entrate appaiono apparentemente attendibili in relazione alle decisioni assunte dalla Giunta Regionale in materia di tributi e tasse e pertanto apparentemente accertabili, anche in considerazione dell'andamento storico;
- le previsioni di spesa sono da ritenersi apparentemente congrue con il quadro generale delle entrate;

B) Riguardo al sistema informativo contabile

- Tenuto conto che il bilancio preventivo 2019-2021 è stato elaborato, relativamente alla spesa: per titoli, missioni e programmi, il Collegio non è in grado di verificare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica relativamente al decreto legge n. 78 del 31/05/2010, convertito nella legge n. 122 del 30/07/2010. La verifica relativa potrà essere effettuata dopo l'approvazione del bilancio gestionale, con raccomandazione all'Ente di verificare costantemente, durante l'esercizio, il rispetto di tutti i limiti imposti dal D.L. 78/2010 e dalle altre norme di finanza pubblica;

C) Riguardo alla proposta di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020/2021

- il Collegio, in relazione alla proposta di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2020 - 2021, della Regione Molise esprime parere sostanzialmente favorevole all'adozione, con l'invito ad effettuare un costante e attento monitoraggio della gestione e qualora né ricorrano le condizioni ad assumere, senza indugio, le adeguate misure correttive, affinché sia mantenuto l'equilibrio di bilancio e rispettati i vincoli di finanza pubblica;

infine invita l'Ente:

- ad evitare qualsiasi forma di indebitamento, anche alla luce della precaria e delicata situazione finanziaria;
- a porre in essere tutte le attività che permettano di razionalizzare le partecipate.

La presente relazione è stata redatta con riferimento alla documentazione ricevuta sino alla data odierna. Considerato che l'iter di approvazione del Bilancio è ancora in corso e che sono possibili modifiche e/o integrazioni in ordine ai valori di bilancio e ai relativi allegati, il Collegio rimane a disposizione per un eventuale riesame.

Campobasso, 11. aprile 2019

Il Collegio dei Revisori

Giorgio De Franciscis firmato

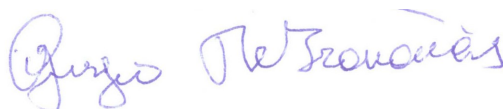
Nicola Campajola firmato

Copia conforme all'originale

Campobasso, 11 aprile 2019

Il Presidente del Collegio dei Revisori

(Giorgio De Franciscis)



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 46447/2019 del 12-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento